

Completive

LE PROPOSIZIONI COMPLETIVE (O COMPLEMENTARI DIRETTE¹)

- ❖ Si chiamano **completive** (o complementari dirette) tutte quelle subordinate che rispondono alla domanda “che cosa?” retta dal verbo della reggente.
- ❖ Sono subordinate che completano il senso del verbo della reggente, quindi sono necessarie e non possono essere eliminate, altrimenti la reggente non avrebbe senso compiuto.

1. INFINITIVE (OGGETTIVE E SOGGETTIVE)

2. INTERROGATIVE INDIRECTE (SEMPLICI, DISGIUNTIVE, RETORICHE)

3. COMPLETIVE CON QUOD + INDICAT. CONGIUNT. (o “DICIARATIVE”)

Sono rette da verbi o espressioni come:

- Accadere accidit quod= accade **che...**
- Aggiungere, tralasciare addo quod= aggiungo **il fatto che...**
- Far bene/male bene facis quod= fai bene **a...**
- Un dimostrativo “prolettico” (ID, HOC, ILLUD) nella frase reggente, che viene spiegato dal QUOD successivo

hoc beluae et homines differunt, quod...= in questo le bestie egli animali differiscono, ciòè che...

4. COMPLETIVE CON UT/ NE + CONGIUNTIVO presente/ imperfetto (o “VOLITIVE”²)

Sono rette da verbi o espressioni come:

- *Verba curandi* curo ut= mi preoccupo **che...**
- *Verba rogandi* quaero e te ut= ti chiedo **di...**
- *Verba declarandi* indico ut= dichiaro **che...**
- *Verba suadendi* te suadeo ut= ti esorto **a...**
- Verbi impersonali con l’UT esplicativo *neccesse est ut= è necessario che...*

¹ Le **COMPLEMENTARI INDIRECTE** (dette anche “avverbiali” perché svolgono la funzione degli avverbi o dei complementi indiretti) sono invece quelle che comunemente sono chiamate semplicemente “subordinate” ovvero le causali, temporali, finali, consecutive, ipotetiche, concessive, avversative, comparative. Esse non sono necessarie, ma accessorie alla reggente

² sono così dette perché i verbi che le introducono sono di natura volitiva

SCHEDE DI MORFOSINTASSI LATINA

5. COMPLETIVE CON **UT/ UT NON** + CONGIUNTIVO pres./imperf./perf./piucch. (o "COMPLETIVE DI FATTO")

Sono rette da verbi o espressioni come:

- Verbi di avvenimento
- Verbi come "rimanere, seguire"
- Sostantivo o aggettivo neutro con l'UT esplicativo

fit ut= accade **che**...
sequitur ut= ne consegue che...
lex est ut= è legge che...
aequum est ut= è giusto che...

6. COMPLETIVE RETTE DA VERBA TIMENDI

Sono rette da verbi o espressioni di timore (TIMEO, METUO, VEREOR, TIMOR EST...) e reggono il congiuntivo pre./imperf./perf./piucch.

Costruzione:

- Con NE + congiuntivo quando si teme che avvenga qualcosa che non si desidera
- Con UT (o NE NON) + congiuntivo quando si teme che non avvenga qualcosa che si desidera

Timeo **ne** hostes veniant= temo **che** vengano i nemici

Timeo **ut** frater meus veniant= temo **che** mio fratello **non** venga

7. COMPLETIVE RETTA DA VERBA DUBITANDI

Sono rette da verbi o espressioni di dubbio sempre negative (NON DUBITO, DUBIUM NON EST...) e reggono il congiuntivo di 6 tempi (pre./imperf./perf./piucch./ perifr.attiva con SIM/ perifr.attiva con ESSEM)

Non dubito **quin** cras Romam venturus sit= non dubito **che** domani verrà a Roma

8. COMPLETIVE RETTE DA VERBA IMPEDIENDI/ RECUSANDI

Sono rette da verbi o espressioni di impedimento o rifiuto (IMPEDIO, RECUSO...) e reggono il congiuntivo pre./imperf.

Costruzione:

- Con **NE/ QUOMINUS** se la reggente è positiva
- Con **QUOMINUS/QUIN** se la reggente è negativa

Dolore impediō ne (quominus) plura scribam = il dolore mi impedisce **di** scrivere di più

Epaminondas non recusavit quin (quominus) hoc faceret= Epaminonda non rifiutò **di** fare ciò